



BOLLETTINO



FITOSANITARIO

**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 05
del 31 marzo 2017**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Filippo Pierro
Mennone Giovanni
Costanza Mario
Casale Domenico
Miraglia Rocco
Santangelo Giuseppe
Mattia Antonio
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Sisto Michele
Gianfranco Sanchirico

Il Bollettino Fitosanitario,
disponibile sul portale Web, può
essere ricevuto anche tramite posta
elettronica richiedendolo ai seguenti
indirizzi:

arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**

AGRUMI: ripresa vegetativa-boccioli fiorali visibili

Nessun trattamento. Si ricorda che i **trattamenti insetticidi in fioritura sono vietati (Legge Regionale 3 agosto 1988, n.15 Art. 11) e particolarmente dannosi per gli insetti pronubi.**



Eventuali interventi insetticidi (es. quelli aficidi) dovranno essere posticipati alla fine della fase di fioritura. Si consiglia di non eccedere con concimazioni azotate al fine di non favorire attacchi di afidi, cocciniglie, ecc.

PESCO: caduta petali-scamicatura-ingrossamento frutto

Afidi: (*Myzus persicae*, ecc.): nella fase di scamicatura, laddove non sia stato effettuato, è possibile eseguire l'intervento con prodotti a base di Flonicamid o Acetamiprid o Fluvalinate o Thiamethoxan o Imidacloprid.

Oidio (*Sphaerotheca pannosa*): sulle varietà in fase di "ingrossamento" programmare un intervento, a scopo cautelativo, con prodotti a base di Zolfo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Bupirimate, Tebuconazolo, Penconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Quinoxifen, Tetraconzolo, Difeconazolo alcuni dei quali sono efficaci anche contro la **Monilia**(*M. fructigena*).



NETTARINO: caduta petali-scamicatura-ingrossamento frutto

Tripidi (*Trips maior, Frankliniella occ.*): sulle varietà in fase di "caduta petali-scamicatura", programmare l'intervento contro i tripidi, previo accertamento della presenza monitorando sui fiori, con prodotti a base di Spinosad, Lambdacialotrina, Alfacipermetrina, Ciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Zetacipermetrina, Etofenprox, Betaciflutrin, Formetanate

ALBICOCCO: allegagione-ingrossamento frutto

Oidio (*Oidium crataegi, Oidium leucoconium*)

Negli impianti solitamente colpiti, in zone umide interve-



nire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti con prodotti a base di Zolfo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Ciproconazolo, (Piraclostrobin + Boscalid), Quinoxifen, Bupirimate, (Trifloxystrobin + Tebuconazolo), Tebuconazolo + Fluopyram. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.

Cacecia(*Archips spp.*): in alcuni campi, da qualche anno, si riscontra la presenza di questo insetto le cui larve producono erosioni sui lembi fogliari e sui frutti. Alla comparsa delle prime larve (5% di germogli infestati), eventualmente intervenire con prodotti specifici ammessi.

Afide verde (*Myzus persicae*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus amygdali*)

In qualche campo se ne riscontra la presenza. Laddove si ha esperienza di danni negli anni precedenti, intervenire, al massimo una volta nell'anno contro questa avversità (soglia 5% di getti infestati)

SUSINO: caduta petali-ingrossamento frutti

In questa fase, nessun intervento.

OLIVO: ripresa vegetativa-mignolatura

Rogna (*Pseudomonas syringae*) e **Occhio di pavone** (*Spilotea oleagina*): nei campi in cui queste malattie si manifestano con sintomi forti e in zone con condizioni predisponenti l'attacco, si può prevedere di intervenire con prodotti a base di rame o dodina

FRAGOLA: fioritura-ingrossamento fruttomaturazione

Tripidi (*Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis*): si riscontra la presenza. Preferibilmente, adottare una strategia di difesa alternativa ai trattamenti chimici effettuando "lanci" inoculativi dell'antagonista naturale *Orius l.*

Ragnetto rosso (*Tetranychus*

urticae): in qualche azienda si riscontra qualche focolaio. Monitorare il proprio campo e, al superamento della soglia (2 individui /foglia) o in presenza di uova, intervenire con prodotti specifici rispettando la carenza.



CONSIGLIA CARATTERE GENERALE "

PER TUTTE LE COLTURE PROSSIME ALLA RACCOLTA, EFFETTUARE INTERVENTI RI-SPETTANDO RIGOROSAMENTE I TEMPI DI CARENZA DELLE SOSTANZE ATTIVE DA UTILIZZARE.

Una buona difesa fitosanitaria si basa su:

- una conoscenza approfondita dei parassiti da contenere, per colpirli nel momento più propizio e quando si interferisce il meno possibile sull'antagonismo naturale;
- impiego di attrezzature tarate e nella massima efficienza;
- preparazione della coltura in modo da poter facilmente colpire il parassita;
- nei casi dubbi, chiedere l'ausilio di tecnici specialisti esperti, per evitare di eseguire interventi non razionali, dannosi ed inefficaci;
- impiego di acqua per i trattamenti con un pH inferiore a 7, soprattutto quando ne è indicata la necessità.

Per un nuovo impianto si raccomanda che le piante di propagazione siano sane e il terreno per l'impianto sia privo di problemi idraulico-agrari e fitosanitari.